Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 272

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 18 novembre 1941 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con Regio decreto in data 17 *agosto* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti addì* 15 *settembre* 1941-XIX, *registro n.* 6 *Aeronautica, foglio n.* 246, *sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « sul campo »:*

CROCE DI GUERRA

ARE Aldo, da Nuoro (Oristano), Sottotenente pilota. — Nel corso di due distinte incursioni aeree notturne nemiche sopra un aeroporto, incurante del bombardamento in atto, con alto senso del dovere e cosciente sprezzo del pericolo con alcuni altri animosi riusciva con prontezza e decisione e limitare sensibilmente i danni prodotti da alcune bombe esplose nell'interno di una aviorimessa. — Benina, 16 settembre 1940-XVIII.

CAPELLI Giuseppe, da Robecco D'Oglio (Cremona), Maresciallo motorista. — Nel corso di due distinte incursioni aeree notturne nemiche sopra un aeroporto, incurante del bombardamento in atto, con alto senso del dovere e cosciente sprezzo del pericolo con alcuni

altri animosi riusciva con prontezza e decisione a limitare sensibilmente i danni prodotti da alcune bombe esplose nell'interno di una aviorimessa. — Benina, 16 settembre 1940-XVIII.

CONTI Wascinton, da Roma, Sergente di governo. — Nel corso di due distinte incursioni aeree notturne nemiche sopra un aeroporto, incurante del bombardamento in atto, con alto senso del dovere e cosciente sprezzo del pericolo con alcuni altri animosi riusciva con prontezza e decisione a limitare sensibilmente i danni prodotti da alcune bombe esplose nell'interno di una aviorimessa. — Benina, 16 settembre 1940-XVIII.

FOLINEA Riccardo, da Napoli, Capitano pilota. — Nel corso di due distinte incursioni aeree notturne nemiche sopra un aeroporto, incurante del bombardamento in atto, con alto senso del dovere e cosciente sprezzo del pericolo, alla testa di pochi animosi, riusciva con prontezza e decisione a limitare sensibilmente i danni prodotti da alcune bombe esplose nell'interno di una aviorimessa. — Benina, 16 settembre 1940-XVIII.

PETTI Vincenzo, da S. Croce di Mogliano (Campobasso), Tenente pilota. — Nel corso di due distinte incursioni aeree notturne nemiche sopra un aeroporto, incurante del bombardamento in atto, con alto senso del dovere e cosciente sprezzo del pericolo con alcuni altri animosi riusciva con prontezza e decisione a limitare sensibilmente i danni prodotti da alcune bombe esplose nell'interno di una aviorimessa. — Benina, 16 settembre 1940-XVIII.

PREZIOSI Gennaro, da Bitonto (Bari), Maresciallo di Governo. — Nel corso di due distinte incursioni aeree notturne nemiche sopra un aeroporto, incurante del bombardamento in atto, con alto senso del dovere e cosciente sprezzo del pericolo con alcuni altri animosi riusciva con prontezza e decisione a limitare sensibilmente i danni prodotti da alcune bombe esplose nell'interno di una aviorimessa. — Benina, 16 settembre 1940-XVIII.

(4357)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 17 agosto 1941-XIX, n. 1227.

Fusione del Conservatorio femminile dell'Angelo Custode e del Conservatorio della SS.ma Annunziata del Carmine in unico istituto denominato « Conservatorii riuniti SS.ma Annunziata del Carmine (Santa Teresa) ed Angelo Custode », con sede in Santa Maria Capua Vetere.

N. 1227. R. decreto 17 agosto 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, il Conservatorio femminile dell'Angelo Custode e il Conservatorio della SS.ma Annunziata del Carmine vengono fusi in unico istituto che assume il titolo di Conservatorii riuniti SS.ma Annunziata del Carmine (Santa Teresa) ed Angelo Custode, con sede in Santa Maria Capua Vetere, sotto amministrazione autonoma e viene approvato lo statuto organico del nuovo ente.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1941-XX

REGIO DECRETO 26 settembre 1941-XIX, n. 1228.

Erezione in ente morale del « Lascito Niccolini » con sede in Ferrara.

N. 1228. R. decreto 26 settembre 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, il « Lascito Niccolini », con sede in Ferrara viene eretto in ente morale, sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1941-XX

REGIO DECRETO 26 settembre 1941-XIX, n. 1229.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale « Pietro Verri » di Milano ad accettare una donazione.

N. 1229. R. decreto 26 settembre 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale « Pietro Verri » di Milano, viene autorizzata ad accettare la donazione di nominali lire 23.100 in titoli del Debito pubblico italiano 5 %, per la creazione di un premio di studio in onore del preside Andrea Franzoni.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1941-XX

REGIO DECRETO 26 settembre 1941-XIX, n. 1230.

Sostituzione dello statuto organico della Fondazione « Scuola pratica di agricoltura Fratelli Gustavo e Severino Navarra » in Ferrara.

N. 1230. R. decreto 26 settembre 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Scuola pratica di agricoltura Fratelli Gustavo e Severino Navarra » assume la denominazione di « Centro di studi pratici di agricoltura Fratelli Gustavo e Severino Navarra » e ne viene approvato il nuovo statuto organico, in sostituzione di quello previsto dal R. decreto 28 maggio 1936-XIV, n. 1256.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1941-XX

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 24 ottobre 1941-XIX.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Emilio Grazioli.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Emilio Grazioli, Alto Commissario per la provincia di Lubiana, viene nominato segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Lubiana;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Emilio Grazioli quale segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Lubiana e, come tale, componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 24 ottobre 1941-XIX

MUSSOLINI

(4467)

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1941-XX.

Disciplina della raccolta e distribuzione delle pelli di coniglio e lepri.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1940-XVIII, n. 764, contenente norme per il controllo della distribuzione dei generi di consumo;

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1728, convertito con modificazioni nella legge 20 marzo 1941-XIX, n. 384, sulla disciplina della distribuzione e del consumo dei prodotti industriali in tempo di guerra;

Considerata la necessità di dettare norme per la disciplina della raccolta e della distribuzione delle pelli di coniglio e di lepre ad integrazione delle disposizioni contenute nel decreto Ministeriale 11 agosto 1941-XIX;

Decreta:

Art. 1.

Chiunque ricavi pelli dalla macellazione di conigli domestici o selvatici e di lepri, e i detentori a qualunque titolo delle pelli stesse devono consegnarle ai magazzini previsti dall'articolo seguente rispettivamente entro 30 giorni dalla macellazione ed entro 20 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

Tutte le pelli di cui al precedente comma devono, a cura di chi eseguisce la scuoiatura, essere preparate ed essicate a regola d'arte (steccate senza zampe posteriori).

Art. 2.

In ciascuna Provincia sarà istituito, sotto la vigilanza del Ministero delle corporazioni e dei rispettivi Consigli provinciali delle corporazioni e su proposta motivata della Confederazione fascista dei commercianti, un magazzino provinciale di raccolta.

In casi eccezionali, su proposta della stessa Confederazione, potranno essere istituiti magazzini interprovinciali di raccolta.

Art. 3.

Coloro che abbiano abitualmente esercitato nel passato la raccolta delle pelli di conigli e di lepri, potranno essere nominati esercenti dei magazzini previsti dal precedente art. 2 dal Ministero delle corporazioni, su proposta della Confederazione fascista dei commercianti, alla quale gli interessati presenteranno domanda accompagnata dal certificato di iscrizione al Consiglio provinciale delle corporazioni alla data di pubblicazione del presente decreto e dal certificato penale di data non anteriore a tre mesi.

Art. 4.

Le spese tutte di funzionamento e di esercizio dei magazzini previsti dall'art. 2 del presente decreto sono a carico degli esercenti riconosciuti a norma del precedente art. 3.

Art. 5.

La Confederazione fascista degli agricoltori, la Confederazione fascista dei commercianti, l'Opera nazionale dopolavoro e l'Organizzazione delle massaie rurali potranno nominare dei raccoglitori autorizzati per la raccolta diretta delle pelli di coniglio e di lepre in uno o più Comuni. Detti raccoglitori dovranno limitare la raccolta fra gli associati alla propria organizzazione e consegnare le pelli da essi raccolte ai magazzini provinciali.

Art. 6.

E' fatto divieto di vendere o comunque cedere le pelli di coniglio e di lepre, qualunque sia il loro stato di conservazione, se non ai magazzini previsti dall'art. 2 del presente decreto direttamente o per il tramite dei raccoglitori autorizzati a norma del precedente art. 5.

Art. 7.

E' fatto divieto agli industriali e commercianti di acquistare pelli di coniglio e di lepri se non in base ai buoni emessi sui magazzini previsti nell'art. 2 del presente decreto dal « Servizio approvvigionamento pelli di coniglio e di lepre » istituito a norma dell'art. 1 del decreto Ministeriale 11 agosto 1941-XIX ed in conformità delle disposizioni contenute nel decreto stesso e delle istruzioni previste all'art. 9 del presente decreto.

Art. 8.

I produttori di pelli di coniglio e di lepre sono autorizzati a trattenere annualmente per il fabbisogno famigliare complessivamente 40 pelli per ogni famiglia.

Art. 9.

Per l'attuazione delle norme contenute nel presente decreto saranno emanate le opportune istruzioni regolamentari.

Art. 10.

Ai trasgressori delle norme contenute nel presente decreto saranno applicate le sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645, contenente disposizioni penali per la disciplina relativa alla produzione, all'approvvigionamento, al commercio e consumo delle merci, ai servizi ed altre prestazioni.

Il presente decreto entrerà in vigore dopo 10 giorni dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 novembre 1941-XX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(4473)

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1941-XIX.

Autorizzazione della ristampa dell'elenco generale dei correntisti postali e determinazione del prezzo di vendita al pubblico.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 109 del Codice postale e delle telecomunicazioni (R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645);

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1047, convertito nella legge 31 dicembre 1936-XV, n. 2028, concernente, tra l'altro, la determinazione dei prezzi degli stampati del servizio dei conti correnti postali;

Riconosciuta la necessità di provvedere ad una ristampa aggiornata dell'elenco generale dei correntisti postali (diviso in sei volumi in ognuno dei quali sono raggruppate alcune Provincie);

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e telegrafi;

Decreta:

È autorizzata la ristampa dell'elenco generale dei correntisti postali.

Il prezzo di vendita al pubblico dell'elenco generale dei correntisti postali edizione 1941-42, è fissato in lire quattro per ciascun volume.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 ottobre 1941-XIX

Il Ministro: HOST VENTURI

(4458)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Elenco di decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443

Decreto Ministeriale 29 ottobre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1941-XX, registro 20 Corporazioni, foglio 312, con il quale la concessione della miniera d'oro denominata «Pozzone e Speranza», sita in territorio di Macugnaga, provincia di Novara, confermata in perpetuo alla S. A. Industriale P. M. Ceretti con decreto Ministeriale 16 ottobre 1929 trasferita ed intestata con decreto Ministeriale 9 luglio 1939, alla Società in accomandita industriale Pietro Maria Ceretti e, successivamente, con decreto Ministeriale 11 ottobre 1939, alla S. A. Miniere di Lavanchetto, viene trasferita e intestata all'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.), con sede in Roma, Via Molise 11.

Decreto Ministeriale 29 ottobre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1941-XX, registro 20 Corporazioni, foglio 313, con il quale la concessione della miniera d'oro denominata «Acquavite», sita in territorio del comune di Macugnaga, provincia di Novara, confermata in perpetuo alla S. A. Industriale P. M. Ceretti con decreto Ministeriale 10 ottobre 1929, trasferita ed intestata, con decreto Ministeriale 9 luglio 1939, alla Società in accomandita industriale Pietro Maria Ceretti e, successivamente, con decreto Ministeriale 11 ottobre 1939, alla S. A. Miniere di Lavanchetto, viene trasferita e intestata all'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.), con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 29 ottobre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1941-XX, registro 20 Corporazioni, foglio 314, con il quale la concessione della miniera d'oro denominata «Alfenza» sita in territorio del comune di Crodo, provincia di Novara, accordata per la durata di anni trenta, alla Società anonima Miniere di Lavanchetto col decreto Ministeriale 8 agosto 1935, è trasferita e intestata all'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.), con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 29 ottobre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1941-XX, registro 20 Corporazioni, foglio 315, con il quale la concessione della miniera d'oro denominata «Cava della Trappola», sita in territorio del comune di Macugnaga, provincia di Novara, accordata per anni trenta alla Soc. An. Industriale P. M. Ceretti con il decreto Ministeriale 4 dicembre 1934, trasferita ed intestata, con decreto Ministeriale 9 luglio 1939, alla Società in accomandita industriale Pietro Maria Ceretti e, successivamente, con decreto Ministeriale 11 ottobre 1939, alla S. A. Miniere di Lavanchetto, viene trasferita ed intestata all'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.), con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 29 ottobre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1941-XX, registro 20 Corporazioni, foglio 316, con il quale la concessione della miniera d'oro denominata «Morghen», sita in territorio del comune di Macugnaga, provincia di Novara, confermata in perpetuo alla Società anonima industriale P. M. Ceretti con il decreto Ministeriale 16 ottobre 1929, trasferita ed intestata, con decreto Ministeriale 9 luglio 1939, alla Società in accomandita industriale P. M. Ceretti e, successivamente, con decreto Ministeriale 11 ottobre 1939, alla Società anonima Miniere di Lavanchetto, viene trasferita ed intestata all'Azienda Minerali Metallici Italiani A.M.-M.I.), con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 29 ottobre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1941-XX, registro 20 Corporazioni, foglio 317, con il quale la concessione della miniera d'oro denominata «Scarpia» sita in territorio del comune di Macugnaga, provincia di Novara, confermata in perpetuo alla Società anonima industriale P. M. Ceretti con decreto Ministeriale 8 ottobre 1929 trasferita ed intestata, con decreto Ministeriale 9 luglio 1939, alla Società in accomandita industriale Pietro Maria Ceretti, e successivamente, con decreto Ministeriale 11 ottobre 1939, alla Società anonima Miniere di Lavanchetto, viene trasferita e intestata all'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.), con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 29 ottobre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1941-XX, registro 20 Corporazioni, foglio 319, con il quale la concessione della miniera d'oro denominata «Peschiera», sita in territorio di Macugnaga, provincia di Novara, confermata in perpetuo alla Società anonima industriale P. M. Ceretti con decreto Ministeriale 16 ottobre 1929, trasferita ed intestata, con decreto Ministeriale 9 luglio 1939, alla Società in accomandita industriale Pietro Maria Ceretti, e successivamente con decreto Ministeriale 11 ottobre 1939, alla Società anonima Miniere di Lavanchetto, viene trasferita e intestata all'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.), con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 29 ottobre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1941-XX, registro 20 Corporazioni, foglio 311, con il quale la concessione delle miniere d'oro denominate «Lavanchetto e Caccia Grotto Neri», nel territorio dei comuni di Ceppomorelli e Macugnaga, provincia di Novara, accordata per la durata di anni trenta, alla Società anonima Miniere di Lavanchetto col decreto Ministeriale 3 novembre 1931, è trasferita e intestata all'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.), con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 29 ottobre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1941-XX, registro 20 Corporazioni, foglio 307, con il quale al sig. comm. Bartolomeo Accornero, domiciliato in S. Michele Mondovì, è concessa per la durata di anni quindici la facoltà di coltivare i giacimenti di ferro e manganese siti in località denominata «Frazza e Rocconi» in territorio dei comuni di Montaldo Mondovì e Monastero Vasco, provincia di Cuneo.

Decreto Ministeriale 29 ottobre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1941-XX, registro 20 Corporazioni, foglio 318, con il quale è accettata la rinuncia della ditta Ugo Colombo, con sede in Imperia Oneglia alla concessione temporanea della miniera di marna da cemento denominata «Redosa» in territorio del comune di Castellavazzo, provincia di Belluno.

Decreto Ministeriale 7 novembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1941-XX, registro 20 Corporazioni, foglio 339, con il quale all'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.), elettivamente domiciliata presso la Direzione della miniera a Nebida, è concessa, per la durata di anni novanta a decorrere dalla data del presente decreto, la facoltà di coltivare la miniera di piombo e zinco denominata «Nebida» sita in territorio del comune di Iglesias, provincia di Cagliari.

(4480)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 58

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 18 — Data: 23 luglio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Patronato scolastico di Villanova del Battista — Titoli del Debito pubblico: 4 cartelle, capitale L. 1300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 476 — Data: 19 maggio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Zotta Rocco fu Domenicantonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8016 — Data: 24 maggio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pistoia — Intestazione: Palloni Gio. Battista fu Emilio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16 — Data: 25 luglio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pesaro — Intestazione: Ente comunale di assistenza di Fossombrone — Titoli del Debito pubblico: 4 certificati, capitale L. 9100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7701 — Data: 26 aprile 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bologna — Intestazione: Gallanti Anselmo fu Pietro-Domenico — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4334 — Data: 25 febbraio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Cangiani Giuseppe di Michele — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 625 — Data: 4 ottobre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Martorana Salvatore fu Lorenzo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 420 — Data: 16 maggio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: Breschi Alfredo fu Elia — Titoli del Debito pubblico: 13 cartelle, rendita L. 640.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2022 — Data 25 aprile 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Forlì — Intestazione: Armari Vasco fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1039 — Data: 20 febbraio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Enna — Intestazione: Banca del sud di Enna — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2111 — Data: 4 marzo 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Guercio Andrea fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5-9460 — Data: 3 luglio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: De Vico Domenico fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 2900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1592 — Data: 10 dicembre 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Ruggi d'Aragona Goffredo fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato, rendita L. 80,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1593 — Data: 10 dicembre 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Ruggi d'Aragona Goffredo fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato, rendita L. 80,50.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 31 ottobre 1941-XX

(4330) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 %

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 29.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 5ª n. 365866, di L. 200, rilasciata dalla esattoria di Cagliari, per versamento della 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cutreddu Italia fu Felice, secondo l'art. 847 del ruolo fabbricati del comune di Cagliari, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Faggioli Amedeo di Alessandro.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cagliari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli definitivi del prestito.

Roma, addì 4 settembre 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 30.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª n. 318714, di L. 251, rilasciata dall'esattoria di Longarone il 16 marzo 1937, per versamento della 1ª, 2ª e 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Arlant Clara e Maria fu Bernardo, Arlant G. Battista fu Pietro proprietari, Salvador Giovanna fu Giacomo usufruttuaria in parte, secondo l'art. 1 del ruolo terreni del comune di Longarone (Belluno), con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Arlant Maria fu Bernardo.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Belluno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli definitivi del prestito.

Roma, addì 4 settembre 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 31.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 7ª n. 580354, di L. 70, rilasciata il 17 febbraio 1940 dalla esattoria di Montale, per versamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Castellani Tullio fu Pilade, secondo l'art. 4 del ruolo terreni del comune di Montale (Pistoia), con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Castellani Tullio fu Pilade.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Pistoia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli definitivi del prestito.

Roma, addì 4 settembre 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 32.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 6ª n. 301201, di L. 16,75, rilasciata dalla esattoria di Campomaggiore il 23 dicembre 1940, per versamento della 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Appio Cecilia fu Giuseppe, secondo l'art. 1 del ruolo fabbricati del comune di Campomaggiore, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito alla stessa Appio Cecilia fu Giuseppe.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli definitivi del prestito.

Roma, addì 4 settembre 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 33.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 9ª n. 638276, di L. 20; serie 9ª n. 638337, di L. 16; serie 8ª n. 350309, di L. 16; serie 8ª n. 350372, di L. 16; serie 8ª n. 350423, di L. 16; rilasciate, rispettivamente, il 15 febbraio 1939, il 16 aprile 1939, il 14 agosto 1939, il 15 ottobre 1939, dalla esattoria comunale di Fiumalbo, per versamento della 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Serafini Giovanni fu Giovanni, secondo l'art. 20 del ruolo terreni del comune di Fiumalbo, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito allo stesso Serafini Giovanni fu Giovanni.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Modena, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 4 settembre 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 33-II.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 9ª n. 638275, di L. 70; serie 9ª n. 638338, di L. 66; serie 8ª n. 350308, di L. 66; serie 8ª n. 350371, di L. 66; serie 8ª n. 350422, di L. 66, rilasciate rispettivamente il 15 febbraio 1939, 16 aprile 1939, 11 giugno 1939, 14 agosto 1939, 15 ottobre 1939, dalla esattoria di Fiumalbo, per versamento della 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Serafini Giovanni fu Giovanni secondo l'art. 53 del ruolo fabbricati del comune di Fiumalbo (Modena), con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Serafini Giovanni fu Giovanni.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Modena l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 4 settembre 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 34.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 6ª, n. 563410, di L. 1000, rilasciata il 13 marzo 1941 dalla esattoria di Palermo, per versamento della intera quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mosca Giovanni ed eredi Giacomo, Teresa, Domenico ed altri, secondo l'art. 449 del ruolo fabbricati del comune di Palermo, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Mosca Giacomo fu Giovanni.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Palermo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli definitivi del prestito.

Roma, addì 4 settembre 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 35.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 3ª n. 343247, di L. 116,70, rilasciata il 28 agosto dalla esattoria di Montecompatri, per versamento della quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Berluti Angela fu Annibale, secondo l'art. 9 del ruolo terreni del comune di Colonna, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito ad essa Berluti Angela fu Annibale.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Roma l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli definitivi del prestito.

Roma, addì 4 settembre 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 36.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale serie 8ª, mod. 1, n. 304286, di L. 200, rilasciata il 14 febbraio 1940 dalla esattoria di Fenestrelle, per versamento della 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, per l'art. 5 del ruolo fabbricati del comune di Pragelato, con designazione dello stesso denunziante per il ritiro dei titoli.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Torino l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 4 settembre 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 37.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 6ª n. 326251, di L. 100, rilasciata il 18 dicembre 1937 dall'esattoria di Castiglione M. Marino, per il versamento della 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Lalli Pasquale, Abele, Emilio, Elena, Giacinta fu Manfredo, D'Aloisio Emilia fu Domenico, usufruttuaria, secondo l'art. 7 del ruolo fabbricati del comune di Castiglione M. Marino, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Lalli Abele fu Manfredo.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Chieti l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli definitivi del prestito.

Roma, addì 4 settembre 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 38.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 8ª n. 918661, di L. 50, rilasciata il 7 agosto 1939 dalla esattoria di Scicli, per il versamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Betto Francesco fu Vincenzo, secondo l'art. 32 del ruolo fabbricati del comune di Scicli, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Betto Bartolomeo fu Vincenzo.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Ragusa l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 4 settembre 1941-XIX

(3575) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE 1ª PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 13 novembre 1941-XX - N. 226

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,25	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7830	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	19 — (nom.)	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	4,67976
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	78,75
Id. 3,50 % (1902)	75,35
Id. 3 % lordo	51,825
Id. 5 % (1935)	94,675
Redimibile 3,50 % (1934)	74,80
Id. 5 % (1936)	95,675
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,125
Buoni del Tesoro novennali 4 % - scad. 15 febbraio 1943	97,625
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	97,20
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	97,75
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	98 —
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	98 —

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 %	753329 Solo per il certif. di propr.	Quartara Maria di Giuseppe, minore sotto la curatela del marito Montano Ettore di Francesco, Giulia, Carolina e Giovanni del detto Giuseppe, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura dello stesso Quartara Giuseppe fu Giovanni Battista, dom. a Torino, eredi indivisi, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Quartara Giuseppe fu Giovanni-Battista . . . . . . L.	101,50
Id.	246846 Solo per il certif. di propr.	Pugliese Gisella fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Vitalevi Eugenia ved. Pugliese, dom. a Vercelli, con usufrutto a favore di detta Vitalevi Eugenia fu Elia ved. di Pugliese Giuseppe . . . . . . »	45,50
Id.	584251 Solo per il certif. di propr.	Macaluso Veronica fu Francesco, nubile, dom. in Alia (Palermo), con usufrutto vitalizio a favore di Macaluso Andrea fu Francesco, dom. in Alia . . . . . . »	94,50
P. N. 5 %	37049 Solo per il certif. di propr.	Caso Angelina o Angiolina fu Lorenzo, moglie di Matera Renato, dom. a Foggia, con usufrutto vitalizio a favore di Monaco Raffaella fu Agostino ved. di Caso Lorenzo . . . . . »	75 —
Cons. 3,50 %	786114 Solo per il certif. di propr.	Lanna Chiarina di Nicola, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Caivano (Napoli), con usufrutto a Lanna Michele fu Nicola, dom. in Caivano (Napoli) . . . . . . »	140 —
Id.	786395 Solo per il certif. di propr.	Lanna Rosina di Nicola, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Caivano (Napoli), con usufrutto a favore di Lanna Michele fu Nicola, dom. a Caivano (Napoli) . . »	105 —
Id. Id.	310025 597377	Porroni Nicola fu Felice, dom. in Sant'Angelo in Pontano (Macerata), ipotecati a favore del Ministero poste e telegrafi per cauzione del titolare quale contabile . . . . . . »	10,50 126 —
Red. 3,50 %	432923	Giovine Emilia di Francesco-Paolo, moglie di Anelli Vittorio, dom. a Vasto (Chieti), vincolato per dote della titolare . . »	3500 —
Cons. 3,50 %	127922	Reghitto Giovanni-Battista fu Francesco, dom. a Ronco Scrivia (Genova), vincolato per cauzione prestata dal titolare quale notaio in Sampierdarena (Genova) . . . . . . »	84 —
Id. Id.	69395 69896	Visconti Virginia fu Filippo, dom. a Lesa, vincolati per cauzione notarile di Reghitto Giovanni-Battista . . . . . . »	21 — 35 —
Id.	781816	Perino Teresa fu Lodovico, ved. di Perino Michele, dom. in Transella (Torino) . . . . . . »	35 —
Red. 3,50 %	140777	Come sopra . . . . . . »	70 —
Id.	140778	Perino Domenica fu Michele, nubile, dom. in Transella (Torino) »	35 —
Id.	199295	Signorile Francesco di Nicola, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Bari . . . . . . »	66,50
Id.	199296	Signorile Grazia di Nicola, minore ecc., come sopra . . . »	66,50
Id.	199297	Signorile Michele di Nicola, minore, ecc., come sopra . . . »	66,50
Cons. 3,50 %	811929	Morotti Eduardo fu Giuseppe, dom. in Milano, con vincolo di cauzione per agente di cambio . . . . . . »	7000 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 1° agosto 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(3504)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Prest. Red. 3,50 % (1934)	68382	Denaro Angiolina fu Alfio, nubile, dom. in Riposto (Catania) . . L.	112 —
Cons. 5 %	255646 solo per la nuda proprietà	Lazzaro Giovanni fu Domenico, dom. a Cantalupo nel Sannio (Campobasso), con usufrutto a Gaglia Angela fu Domenico, moglie di De Lucia Ferdinando, dom. a Cantalupo nel Sannio (Campobasso) . . . . »	130 —
Prest. Red. 3,50 % (1934)	122346 374758	Chiattone Domenico-Giovanni fu Lodovico, dom. a Torino . . . »	70 — 192,50
Id.	46798	De Marco Luca fu Raffaele, dom. in Caiazzo (Caserta) . . . . . »	42 —
Rendita 5 % (1935)	150519	Serifio Liliana-Giuseppina fu Luciano, minore sotto la patria potestà della madre Bottazzi Faustina-Aurelia di Antonio, ved. Serifio Luciano dom in Basaluzzo (Alessandria) . . »	80 —
Prest. Red. 3,50 %	503659	Panci Pietrina fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Di Giuseppe Erminia fu Pietro, ved. di Panci Angelo, dom. a Roma . . . . »	213,50
Id.	503660	Panci Caterina fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Di Giuseppe Erminia fu Pietro, ved. di Panci Angelo, dom. a Roma . . . . »	241,50
Id.	449061	Picca-Cesa Giovanni fu Chiaffredo, minore sotto la patria potestà della madre Ferrero Anna di Sebastiano, dom. a Paesana (Cuneo), con usufrutto vitalizio a Ferrero Anna di Sebastiano, vedova Picca-Cesa Chiaffredo, dom. a Paesana (Cuneo) . . »	1662,50
Prest. Red. 3,50 % 1934	68383	Denaro Maria di Alfio, nubile, dom. a Riposto (Catania) . . . . »	112 —
Prest. Naz. 4,50 %	11270 solo per la nuda proprietà	Opera Pia Cazzola in Montabone (Alessandria - ora Asti), con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Cazzola Giovanni-Battista fu Luigi, dom. in San Giorgio Scarampi . . . . . »	18 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 4 luglio 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2705)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.